



QUADRO STRATEGICO REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE 2030

COMPETITIVITA'

Nell'ambito di questa direttrice strategica il termine "competitività" è declinato con particolare attenzione alle imprese, rivolgendo le indicazioni verso tre priorità: quella della creazione di impresa; quella del rafforzamento delle reti di imprese; infine, quella dell'utilizzo degli strumenti finanziari.

In tema di creazione di impresa, è necessario che l'Amministrazione regionale, i diversi programmi operativi e gli enti strumentali si adoperino per utilizzare efficacemente le opportunità offerte dalle risorse dei fondi europei, nazionali e regionali per favorire l'incontro del sistema economico e produttivo valdostano con le traiettorie di sviluppo del mercato. Una politica generica finalizzata alla promozione delle start-up in passato non ha prodotto i risultati sperati e, pertanto, emerge l'esigenza di operare in maniera più allineata alle dinamiche emergenti in tema di prodotti e servizi parametrando verso questi il profilo dei potenziali destinatari degli incentivi alla creazione di start-up innovative. Questa logica è necessaria nell'area della transizione energetica (cfr. centri di ricerca e sezione Valle d'Aosta più Verde) nonché, in prospettiva, di grande interesse per il territorio regionale con riferimento alla relazione tra beni culturali, turismo e ambiente.

Per quanto riguarda l'esigenza di creare e potenziare le reti di imprese, il punto di partenza è costituito dalle caratteristiche del sistema economico regionale e quindi dall'effettiva dimensione di impresa e dall'elevata diversificazione del tessuto produttivo, che reca in sé anche i sovra-costi dell'economia di montagna e che appare difficilmente conciliabile con l'esigenza di una maggiore specializzazione produttiva e con la necessità di indirizzare le azioni in una ottica di filiera (esclusiva oppure prioritaria).

Pertanto, il tema della creazione di reti è fondamentale per lo sviluppo della competitività delle imprese, anche in prospettiva di supporto all'internazionalizzazione, in particolare per quelle di piccola e piccolissima dimensione con sede nei territori più marginali. Sulla base di queste considerazioni, l'indirizzo della strategia è sostenere la creazione di reti (formali e non formali) tra

imprese per favorire la reciproca conoscenza, presupposto per la nascita di filiere produttive, che qui si intendono anche nelle forme di filiera parziale. Le reti di imprese potranno, inoltre, rafforzare la propria competitività anche rispetto a mercati sovra-regionali e internazionali.

Infine, nell'ambito del sostegno alla competitività delle imprese, allo scopo di massimizzare l'utilizzo delle opportunità offerte dalla messa a disposizione di strumenti finanziari (prestiti, garanzie, partecipazioni) per la caratteristica di leva che essi hanno rispetto allo sviluppo delle imprese stesse, sarà necessario implementare azioni specifiche rivolte alle PMI per diffondere e informare circa le possibilità offerte da tali strumenti e per accompagnarne l'utilizzo attraverso opportune azioni di formazione.